

Cultura e Spettacoli

Carnevale a Venezia per 7mila

Oltre 7mila persone hanno partecipato ieri alla Festa veneziana sull'acqua con la voga veneta che ha aperto il Carnevale veneziano 2020.

L'INTERVISTA CLARISSA BEVILACQUA / VIOLINISTA

«Così a Salisburgo il mio trionfo al prestigioso Mozart competition»

PARLA LA GIOVANE MUSICISTA PIACENTINA, EX ALLIEVA DEL NICOLINI, A SOLI 18 ANNI ASTRO NASCENTE DEL CONCERTISMO

Matteo Prati

● Clarissa e quel sorriso che fa da preludio ad uno straordinario talento. I due elementi si sono magicamente fusi in un connubio vincente. La violinista piacentina Clarissa Bevilacqua (formazione Nicolini) grazie a questi doni e a tanto lavoro sul "campo", ha vinto, a soli 18 anni, il primo premio al 14° International Mozart Competition dell'Università Mozarteum di Salisburgo, uno dei massimi riconoscimenti al mondo, prestigioso quanto insidioso banco di prova per ogni musicista classico. «La reazione a caldo - spiega una radiosa Clarissa - è stata un misto di stupore e scombussolamento. Passando le ore mi rendo conto che forse non ho ancora realizzato del tutto. Un grandissimo risultato che premia il sacrificio. Sono felice che tutto questo sia accaduto nella città dove mi sto perfezionando».

Quale brano hai scelto di suonare per battere la concorrenza nell'ultimo affondo?

«Il "Concerto n. 5 di Mozart. Nell'arco del contest ho interpretato anche un pezzo, commissionato per il concorso, del giovane compositore Florian Willeitner».

Clarissa, ogni mattina da circa un anno ti rechi al "Mozarteum". Che clima si respira nelle aule di questo sancta sanctorum?

«Rigore e conoscenza. In classe c'è sana competizione, mi esalta potermi relazionare con musicisti anche più bravi di me».

Aprici le porte della tua casa di Salisburgo. Come ti trovi?

«Mi sono sentita subito la benvenuta. Vivo da sola in un piccolo appartamento. La mia giornata gravita intorno all'università, alla sera mi capita di fare gruppo con i colleghi italiani: non siamo in tanti e ci sosteniamo».

Come gestisci l'ansia, le responsabilità? Senti il peso dell'etichetta di "fuoriclasse"?

«Ti dico la verità: non sarei umana se non mi saltassero qualche volta i nervi, però ho un carattere positivo che mi permette di assorbire le perturbazioni umorali con facilità. E poi quando salgo sul palco tutto passa, penso che sto facendo quello che amo. L'ansia non prende mai il sopravvento sulla passione».

Il compositore che ti fa battere il cuore?

«Dire Mozart è quasi scontato, ma vero. Aggiungo Bach ma anche i contemporanei mi attraggono. Il fascino dell'esplorazione è impagabile».

E quello che ti risulta più ostico?

«Ti svelerò un particolare che potrebbe far strabuzzare gli occhi a Piacenza. Io mi sono laureata suonando Paganini ma con lui ho un rapporto, da sempre, di amore e odio».

A Piacenza torni spesso?

«Appena posso. Lì vivono i miei genitori. Ho vissuto in tanti luoghi, a Milano, in Sardegna, negli Stati Uniti, ma il Gotico e Piazza Cavalli restano punti di riferimento imprescindibili. E poi quanto mi manca la nostra cucina tipica!».

Del Conservatorio Nicolini che ricordi conservi?

«Splendidi i tre anni che ho passato in via Santa Franca. Scambio e lavoro intenso, sono cresciuta come professionista ma soprattutto umanamente».

Che violino suoni?

«Sono molto fortunata ad abbracciare un Ceruti del 1815, della Fondazione Pro Canale di Milano. Stupendo, produce un suono dolce, aperto, ha personalità».

Si può dire che sorride come te?

«Certo siamo entrambi giovani. È perfetto per incontrare le partiture di Mozart. Io sono una un po' distratta ma il mio violino è l'unica cosa che non ho mai perso. Lo tengo sempre d'occhio, c'è un rapporto viscerale. Passo più



Sopra la grazia di Clarissa Bevilacqua, in alto al centro la violinista piacentina alla cerimonia del prestigioso premio

tempo con lui che con i miei amici o la famiglia. Prima di fare colazione, appena sveglia, gli vado a dare un saluto».

Un po' di tempo libero te lo concedi? Sul "Lato B" della passione cosa scrivi?

«Amore per l'arte. Leggere e scrivere, soprattutto. Mi piace sperimentare. Sto imparando a cucinare, e mi riesce abbastanza bene».

Il tuo 2020 è cominciato piuttosto bene. E ora?

«Suonerò a Firenze e Andernach, in Svizzera, all'interno del New Generation Festival, il 5 maggio al prestigioso Bologna Festival. Il sogno? Esibirsi a Salisburgo la prossima estate al festival mozartiano e magari un tour negli Stati Uniti».

LA PRESIDENTE DEL CONSERVATORIO PIACENTINO Pedrazzini: «Siamo felici e orgogliosi da subito era evidente il suo talento»

● Clarissa Bevilacqua è stata la più giovane studentessa in Italia ad aver conseguito una laurea legata alla "musica".

A sedici anni si è laureata, infatti, con lode al Conservatorio Nicolini con la docente Maria Luisa Ugoni. Ora studia con Pierre Amoyal al Mozarteum.

Clarissa ha iniziato a suonare il violino a cinque anni e ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago di fronte a diecimila persone quando aveva nove anni. È arrivata ad esibirsi alla celebre Carnegie Hall di New York.

La notizia del suo successo è stata accolta con piena soddisfazione nella sede dell'Istituto di via Santa Franca: «Sono davvero felice - ha commentato la presidente Paola Pedrazzini in rappresentanza del Conservatorio - per la nostra virtuosa ex allieva e orgogliosa delle sue continue e prestigiose affermazioni. Fin dall'inizio del suo percorso artistico era evidente il talento di Clarissa e credo che al Nicolini ne abbiamo "avuto cura" aiutandola ad esprimerlo al meglio. Cosa che cerchiamo di fare, quotidianamente, con ogni studente iscritto». **Mat. Pra.**

Da Piacenza a Berlino per il Magic Mike Live

Il ventiseienne ballerino piacentino Luigi Turetti danzerà nel popolare show
PIACENZA

● «Tremavo dalla felicità». Quando ha saputo di essere stato ingaggiato per lo spettacolo "Magic Mike Live" a Berlino, ispirato all'omonimo film del 2012, il ballerino piacentino Luigi Turetti non credeva alle sue orecchie: «Un sogno diventato realtà».

Il ventiseienne così non ci ha pennato due volte e si è trasferito in pianta stabile nella capitale tedesca per esibirsi nel prestigioso show che mette in scena le vicende di un trentenne

che si mantiene con una serie di lavoretti, in particolare quello di spogliarellista allo Xquisite Strip Club di Tampa, un club di proprietà di Dallas il quale sogna di creare un "impero" dello strip club.

«Ho fatto un'audizione a Milano - racconta il ragazzo italo-nigeriano - ed è andata bene. Mi sono presentato a Berlino per la fase finale del provino, che è durata due giorni. L'esito positivo del casting mi è stato comunicato telefonicamente dopo qualche settimana. Ero a dir poco contento». Nello spettacolo Turetti svolge il ruolo di ballerino: «Nello show siamo tutti protagonisti, non c'è una figura più centrale di un'altra. Insieme a tutti i performer e interpreti, ci



siamo preparati per diversi mesi. E nel frattempo - dice con orgoglio il piacentino - abbiamo partecipato ad alcuni programmi televisivi in Germania per annunciare il "Magic Mike Live", per esempio nelle trasmissioni "Das Supertalent" e "Die

great night show". Ho avuto anche l'onore di sfilare sul red carpet insieme all'attore Channing Tatum».

Per ora Turetti ha firmato un contratto valido fino a ottobre. Ma il sogno, ovviamente, è quello di protrarre questa esperienza



Immagini del ballerino piacentino Luigi Turetti, in trasferta a Berlino

za il più a lungo possibile: «Mi sta cambiando la vita», confessa col sorriso stampato in faccia.

In passato, il ballerino si è già messo alla prova su palcoscenici importanti, soprattutto in televisione: «Ciao Darwin 7», «X



Factor 12», «Dance Dance Dance», «Balalaika», «Furore», «90 Special» e così via. Inoltre, ha collaborato come coreografo nei tour dei cantanti Annalisa, Benji e Fede, Roshelle e Madh e non solo.

Thomas Trenchi